



VALLI DI LANZO
CERONDA
CASTERNONE



La Strategia di Sviluppo Locale 2023 -2027

- estratto -

Indice

Abstract.....	3
Il GAL Valli di Lanzo Ceronda Casternone	5
La Strategia di Sviluppo Locale: CLIC – Comunità, Legno, Innovazione, Competenze. La transizione sostenibile del territorio.....	7



Abstract

La Strategia di Sviluppo Locale (SSL) del GAL Valli di Lanzo Ceronda e Casternone per il periodo 2023-2027 si configura come una risposta dinamica alle mutevoli esigenze di un mondo in continua evoluzione. La strategia prende il nome di **CLIC - La transizione sostenibile del territorio** e nasce da un'attenta analisi del contesto territoriale e dalla rilevazione dei fabbisogni emersi durante un processo di animazione e consultazione, con gli Amministratori locali e i rappresentanti dei settori economici.

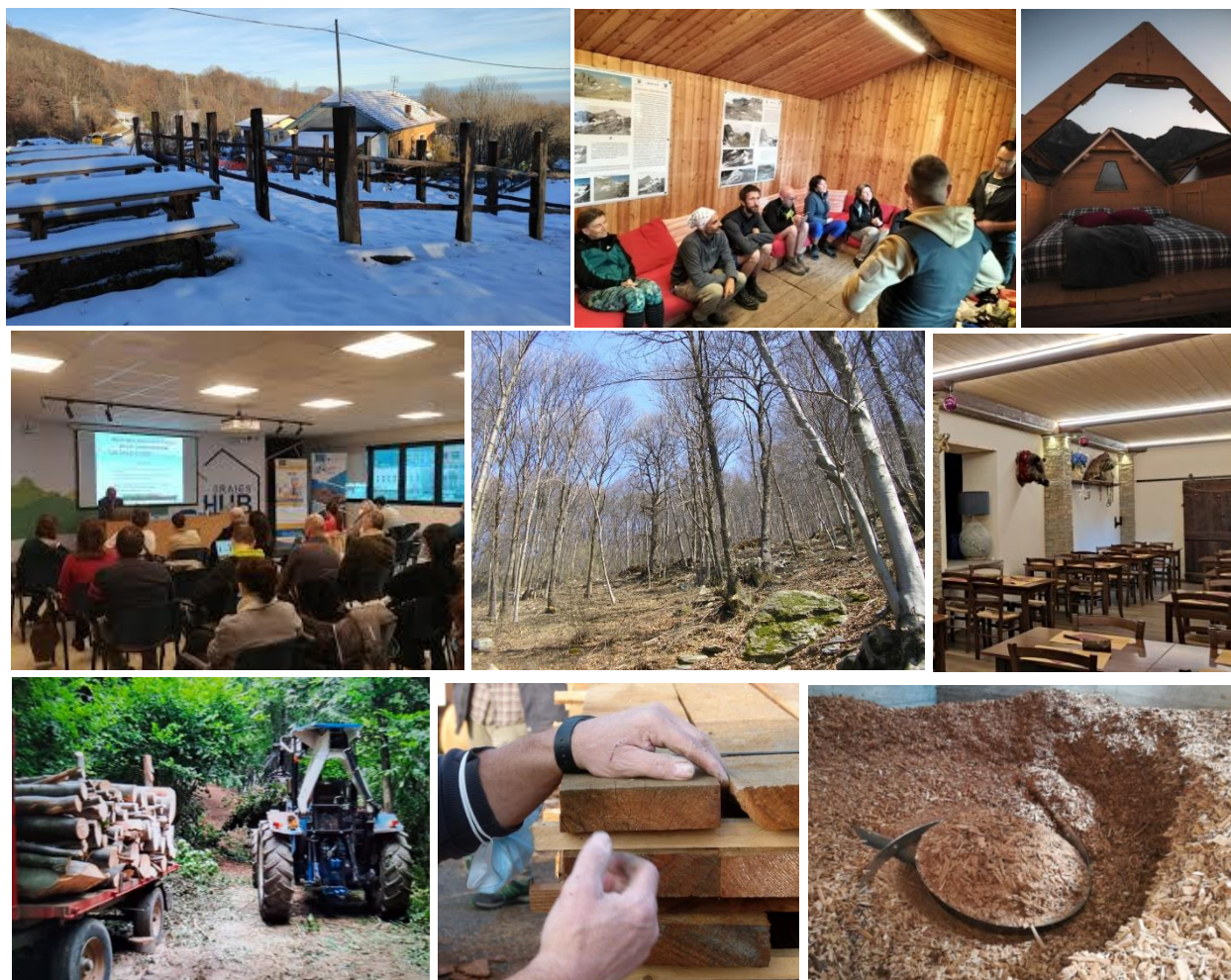
CLIC si configura come una risposta alle crescenti esigenze di adottare approcci sostenibili e modelli socioeconomici in grado di rispondere in modo flessibile ai cambiamenti in atto. La strategia si concentra su due principali ambiti di intervento: i sistemi integrati di offerta socioculturali e turistico-ricreativi e le comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare.

Al fine di rispondere a specifici fabbisogni la SSL definisce tre obiettivi chiave.

- Il primo obiettivo (O1) mira ad **incrementare la qualità dell'offerta turistica integrata**. In risposta alle tendenze attuali dell'evoluzione della domanda turistica, la strategia propone interventi come lo sviluppo delle imprese turistiche, degli agriturismi e il miglioramento dell'attrattività del territorio attraverso infrastrutture pubbliche ricreative, sportive e culturali. Questo obiettivo si propone di potenziare le imprese turistiche, migliorando la qualità delle strutture e dei servizi, nonché valorizzando spazi ricreativi per la comunità.
- Il secondo obiettivo (O2) si concentra sull'**innovazione** e sulla **valorizzazione** delle risorse locali, in particolare la **risorsa legno**, in conformità alle direttive europee per una gestione responsabile dell'ambiente. CLIC propone interventi volti al potenziamento della filiera legno-energia, al sostegno delle imprese locali per le utilizzazioni boschive e alla cooperazione tra proprietari pubblici e privati per razionalizzare l'offerta dei lotti boschivi. Queste azioni mirano a promuovere una gestione sostenibile delle risorse legnose locali e contribuire alla transizione ecologica.
- Il terzo obiettivo (O3) è orientato a favorire l'**insediamento di nuove attività imprenditoriali**, con un focus sulla creazione di imprese innovative e gestite da giovani imprenditori. La strategia propone interventi volti a contrastare la diminuzione delle imprese dovuta all'invecchiamento dei titolari o a crisi strutturali, sostenendo la creazione di nuove attività nelle

aree chiave dell'artigianato tipico, della produzione agroalimentare locale e della filiera foresta-legno.

Complessivamente, CLIC si propone di consolidare le politiche di sviluppo attivate nella precedente programmazione, dando continuità ad azioni di successo, mentre avvia progetti innovativi per affrontare sfide ancora non completamente soddisfatte nel contesto di un territorio in costante evoluzione. La strategia mira a contribuire attivamente alla transizione verso modelli sostenibili, preservando l'ambiente e offrendo nuove opportunità di sviluppo economico in armonia con il patrimonio naturale locale.

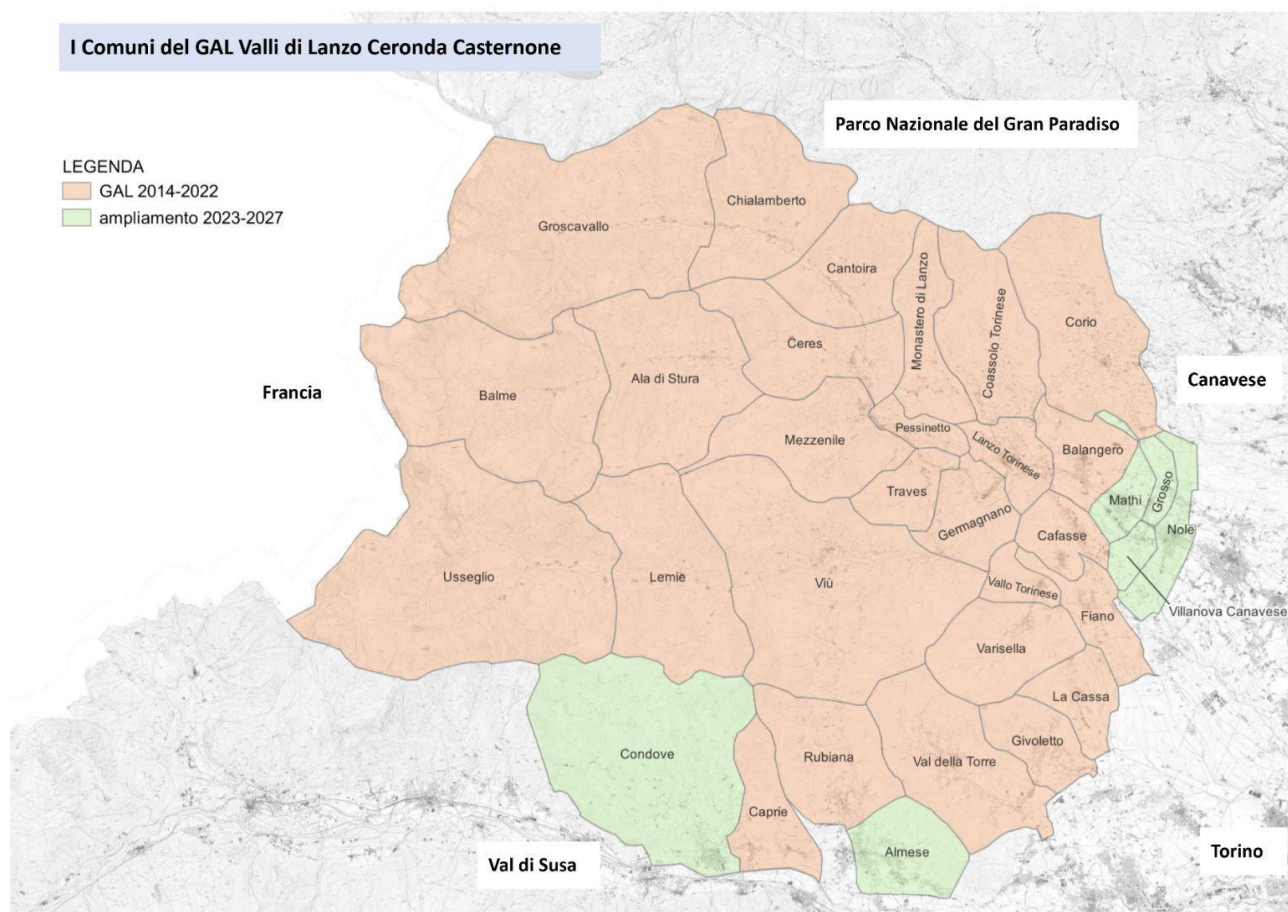


Il GAL Valli di Lanzo Ceronda e Casternone

Il GAL Valli di Lanzo Ceronda e Casternone coinvolge nel suo territorio **33 Comuni**: ai 27 Comuni già operanti nelle precedenti programmazioni, si sono aggiunti i Comuni di Almese, Condove, Grosso, Nole, Mathi e Villanova Canavese.

Di seguito si elencano i 33 Comuni:

Ala di Stura, Almese, Balangero, Balme, Cantoira, Caprie, Ceres, Cafasse, Coassolo Torinese, Condove, Corio, Chialamberto, Fiano, Germagnano, Givoletto, Groscavallo, Grosso, La Cassa, Lanzo Torinese, Lemie, Mathi, Mezenile, Monastero di Lanzo, Nole, Pessinetto, Rubiana, Traves, Usseglio, Val della Torre, Vallo Torinese, Varisella, Villanova Canavese, Viù.



Dal punto di vista geografico, l'area GAL insiste su un territorio caratterizzato da una notevole varietà, che comprende aree in alta, media e bassa valle. Questa diversità è stata plasmata da una ricca storia di insediamenti e influenze culturali che si riflettono nell'architettura e nelle tradizioni locali. Nel territorio del GAL 2023-2027 si assicura la continuità e la capitalizzazione dei risultati positivi finora conseguiti e la non sovrapposizione con territori di altri GAL.

Dal punto di vista economico e sociale, il GAL è caratterizzato da un'economia diversificata, che ospita una varietà di attività che vanno dai settori manifatturieri tradizionali al turismo. Complessivamente gli abitanti dell'area GAL nel 2023 sono 65.310 (dati 2021) e dal momento che nessun Comune supera il tetto dei 7.000 abitanti, tutta la popolazione del GAL è ammissibile a contributo.

Nelle aree montane con problemi complessivi di sviluppo (aree D) è localizzato il 60% dei Comuni (20 su 33) e il 38% della popolazione dell'area GAL (24.763 abitanti), mentre nei 13 Comuni localizzati nelle aree di bassa valle e maggiormente a ridosso dell'area metropolitana torinese (area C) si trova il 62 % dei residenti.

Dal punto di vista amministrativo, ventisei Comuni dell'area GAL sono attualmente riuniti in due Unioni Montane (soci pubblici del GAL):

- "Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone" costituita da diciotto Comuni, tutti i comuni della Val d'Ala e tutti quelli delle Val Grande, tranne uno;
- "Alpi Graie" costituita da otto Comuni, di cui tre della Val di Viù, Rubiana (che pur essendo sul versante della Valle di Susa è collegato alla val di Viù attraverso il colle del Lys), Groscavallo, localizzato in alta Val Grande, Ceres, Mezenile, Traves.

I Comuni di Almese, Caprie, Condove, Grosso, Mathi, Nole, Villanova Canavese aderiscono al GAL singolarmente.

Il mantenimento dell'adesione da parte dei comuni in forma associata al GAL, pone le basi per assicurare anche nella prossima programmazione le caratteristiche di una governance agile ed efficiente, che ha contraddistinto la gestione del GAL in passato.

La Strategia di Sviluppo Locale: CLIC – Comunità, Legno, Innovazione, Competenze. La transizione sostenibile del territorio

In un mondo in continua evoluzione, caratterizzato dall'urgente necessità di adottare approcci sostenibili e abbracciare la transizione verso modelli socioeconomici eco-compatibili, la SSL **CLIC - La transizione sostenibile del territorio** nasce dall'analisi del territorio e dalla rilevazione dei fabbisogni emersi durante l'attività di animazione e consultazione territoriale svolta dal GAL nel periodo maggio-settembre 2023.

Ambiti di intervento e obiettivi

A partire dai fabbisogni individuati si sono definiti gli **ambiti di intervento** secondo una scala di priorità:

1. *i sistemi integrati di offerta socioculturali e turistico-ricreativi*, correlata all'esigenza di soddisfare i fabbisogni di rafforzamento e innovazione nei comparti trainanti dell'economia locale quali il turismo e l'artigianato tipico;
2. *le comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare*, rivolto alla valorizzazione e all'innovazione della filiera foresta-legno.

La definizione degli **ambiti** permette di delineare la strategia degli interventi attraverso l'individuazione di tre **obiettivi**, due incentrati su settori dell'economia locale, il turismo e la filiera forestale e un terzo di carattere trasversale riguardante la nuova imprenditoria. Gli obiettivi individuati sono di seguito descritti in dettaglio:

O1: *Incrementare la qualità dell'offerta turistica integrata*. Nelle passate programmazioni, il GAL e le Unioni Montane hanno già investito ingenti risorse per sviluppare il turismo sostenibile, con risultati positivi. Da tempo è in atto un'importante azione di promozione del territorio ad opera del Consorzio Operatori Turistici e sostenuta con fondi regionali che, attraverso accordi con altri Consorzi di operatori turistici montani e tour operator esterni all'area, mira ad ampliare e innalzare il target del bacino turistico tradizionale. In questa nuova programmazione si intende rispondere ai fabbisogni prioritari, migliorando ulteriormente l'attrattività dell'area per soddisfare le tendenze attuali dell'evoluzione della domanda turistica. Questo implica migliorare la qualità delle strutture turistiche e dei servizi e valorizzare spazi ricreativi per la comunità, anche in prossimità dei percorsi turistici. L'obiettivo si rivolge sia alle

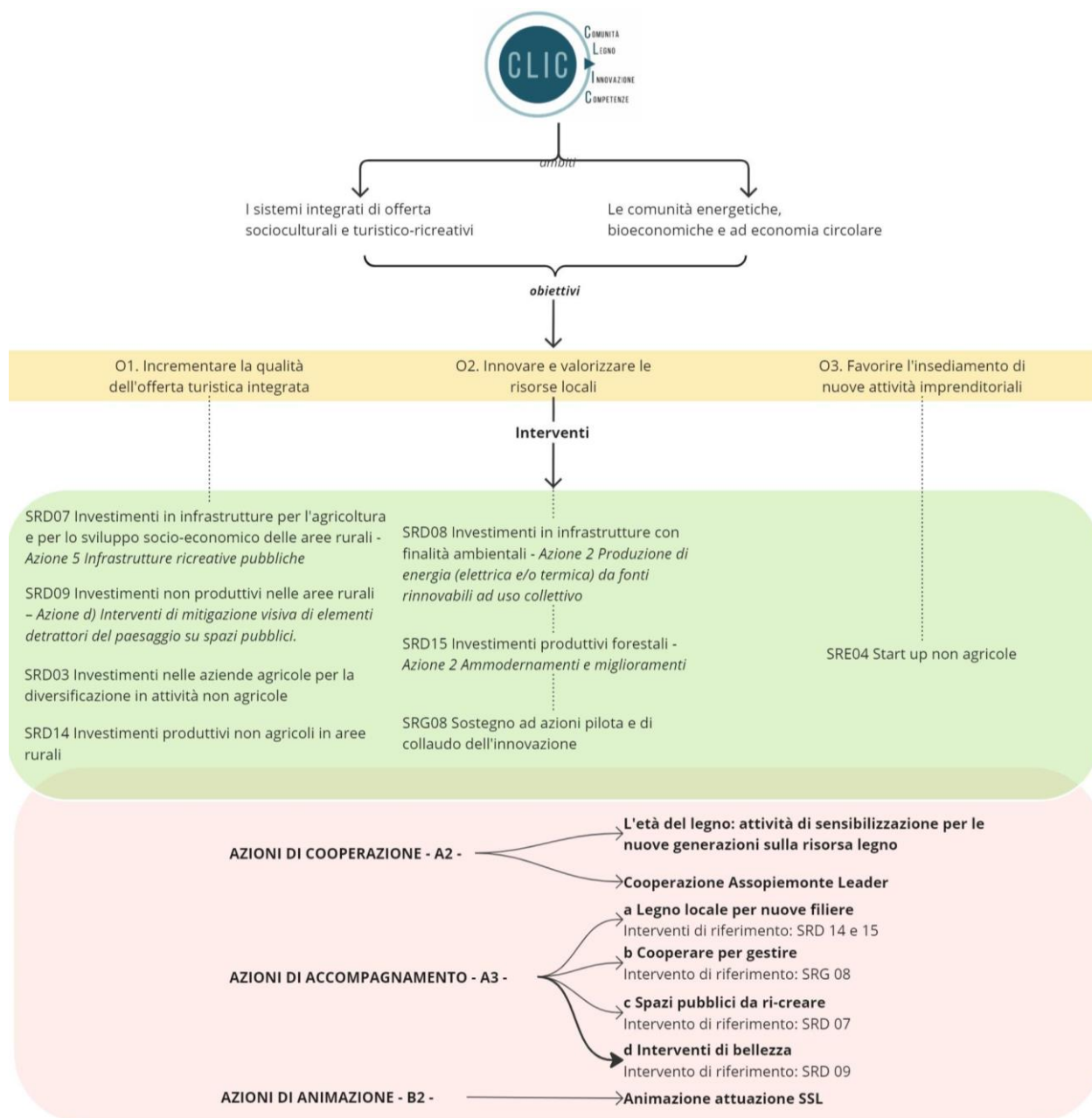
imprese turistiche per aumentare la qualità dell'offerta, anche in termini di sostenibilità, sia alle amministrazioni locali per potenziare le infrastrutture pubbliche ricreative, sportive e culturali.

O2: *Innovare e valorizzare le risorse locali*, in particolare la risorsa legno, in sintonia con le direttive europee per una gestione responsabile e rispettosa dell'ambiente.

Nella passata programmazione sono già stati promossi interventi per avviare la gestione forestale attiva delle superfici forestali private e per realizzare impianti a biomassa locale per il riscaldamento di edifici pubblici (scuole, municipi).

Gli obiettivi di CLIC intendono soddisfare l'esigenza di continuare i percorsi già intrapresi, promuovendo accordi di cooperazione tra proprietari boschivi, sia pubblici che privati, per migliorare la gestione selvicolturale e razionalizzare l'offerta dei lotti boschivi. Valorizzare a cascata gli usi del legno locale, a partire dalla produzione di biomassa di qualità a scopo energetico, è una priorità, e risponde anche alle esigenze di formazione imprenditoriale e di investimenti espresse dal settore. La collaborazione tra imprese e i nuovi approcci nell'organizzazione dell'offerta sono fondamentali per consolidare la redditività della filiera foresta-legno locale.

O3: *Favorire l'insediamento di nuove attività imprenditoriali*. Con questo obiettivo si intende favorire il ricambio generazionale nella gestione delle imprese, favorendo l'insediamento di nuove attività innovative soprattutto nei settori economici più trainanti dell'area, come il turismo, l'artigianato tipico e la produzione agroalimentare locale, contribuendo così a consolidare l'identità unica del territorio.



Gli interventi

La definizione degli ambiti e degli obiettivi secondo un ordine di rilevanza permette di delineare più compiutamente la SSL, che attribuisce al rafforzamento dell'offerta territoriale un ruolo centrale e di indirizzo nel processo di sviluppo.

La strategia prevede l'attivazione **di 8 interventi, 4 azioni di accompagnamento a supporto della strategia e 1 progetto di cooperazione tra GAL italiani.**

Per soddisfare le esigenze di migliorare la **qualità complessiva del sistema turistico in funzione** delle recenti tendenze della domanda (obiettivo O1), la SSL si articola in vari interventi chiave:

- **Sviluppo delle imprese turistiche (SRD14) e degli agriturismi (SRD03)** con l'obiettivo di aumentare la redditività delle imprese, specialmente in alta montagna, per attirare fasce di clientela più dinamiche e internazionali. Questi interventi prevedono il miglioramento delle strutture turistico-ricettive, l'ampliamento dei servizi al turista e investimenti per la sostenibilità energetica.
- **Miglioramento dell'attrattività del territorio (SRD07)**, attraverso l'adeguamento e lo sviluppo di infrastrutture pubbliche ricreative, sportive e culturali da parte dei Comuni singoli e associati. Sarà dedicata particolare attenzione al tema dell'accessibilità, lavorando per costruire infrastrutture accessibili a tutti e posizionate strategicamente lungo i percorsi turistici o luoghi di attrazione, per valorizzare sinergicamente il patrimonio culturale e paesaggistico locale. L'attuazione di questo intervento è supportata da un'azione di accompagnamento (A.3.c "Spazi pubblici da ri-creare") che ha l'obiettivo di fornire un sostegno ai Comuni affrontando congiuntamente le sfide legate alla gestione e alla valorizzazione degli spazi pubblici.
- **Interventi di mitigazione visiva di elementi detrattori del paesaggio su spazi pubblici (SRD 09)** volti a sostenere lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali attraverso la valorizzazione del patrimonio insediativo, paesaggistico ed antropico. Le azioni di mitigazione, nello specifico, potranno interessare, a titolo esemplificativo, l'eliminazione di superfetazioni o elementi di degrado, la riqualificazione di spazi pubblici, il mascheramento di muri di contenimento di cemento armato o altri manufatti impattanti, attraverso soluzioni di mitigazione paesaggistica che potranno anche prevedere l'utilizzo di forme artistiche, installazioni di design e site-specific e/o il ricorso all'utilizzo del verde. L'attuazione dell'intervento è supportata da un'azione di accompagnamento (A.3.d "Interventi di bellezza") in modo da attivare un processo di coinvolgimento degli enti richiedenti e delle comunità per la coprogettazione.
- **Valorizzazione delle lavorazioni tipiche e tradizionali del territorio**, attraverso il miglioramento della competitività e della capacità innovativa dell'artigianato tipico locale (legno, pietra e ferro), promuovendo la collaborazione tra imprese, favorendo la crescita

delle competenze e consentendo di realizzare elementi di arredo interni ed esterni per le strutture turistico-ricettive e della ristorazione tipica (SRD14).

L'insieme di questi interventi, tra loro sinergici, contribuirà a rendere il territorio più accogliente, accessibile e attraente per tutti, migliorando il benessere delle comunità locali.

La SSL indirizza i propri interventi anche sulla **innovazione** e sulla **valorizzazione della filiera foresta-legno** (obiettivo O2), che punterà ad una gestione forestale attiva e alla programmazione mirata degli approvvigionamenti boschivi. Le attività di miglioramento boschivo che ne deriveranno concorreranno inoltre alla prevenzione del degrado ed alla qualificazione del paesaggio, in sintonia con le direttive europee per una transizione dei territori responsabile e rispettosa dell'ambiente.

Per il raggiungimento dell'obiettivo O2 la SSL prevede quindi una sinergia di interventi:

- Il **potenziamento della filiera legno-energia** avverrà con l'installazione di nuovi impianti a biomassa alimentati con cippato di legno di qualità proveniente da filiera locale tracciata (SRD08). Ciò nel contempo contribuisce ad un uso efficiente delle risorse legnose, per una filiera all'avanguardia e rispettosa dell'ambiente.
- Il **sostegno alle imprese locali per le utilizzazioni boschive** e la prima e seconda lavorazione del legno si concentra sulla fornitura di attrezzature moderne e macchinari (intervento SRD15). Queste risorse consentiranno un migliore recupero e lavorazione del materiale legnoso sia nei boschi pubblici che in quelli privati aggregati, promuovendo approcci innovativi alla gestione del legno e il miglioramento della capacità produttiva delle imprese. Si prevede un'azione di accompagnamento A3.a "Legno locale per nuove filiere" volta a favorire uno scambio proficuo tra le imprese della filiera, coinvolgendo anche i beneficiari della SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali.
- La **cooperazione tra proprietari pubblici e privati** per razionalizzare l'offerta dei lotti boschivi (SRG08) ha l'obiettivo di coinvolgere le imprese locali nella gestione forestale attiva, introducendo nuove forme regolative e promuovendo l'organizzazione di progetti di cooperazione, anche sul modello degli "accordi di foresta" sostenuti nella strategia forestale nazionale. Con l'azione di accompagnamento A3.b "Cooperare per gestire" si punta a fornire ulteriori strumenti per il consolidamento degli accordi pubblici-privati.

CLIC mira a valorizzare le risorse legnose locali, promuovendo una gestione sostenibile, la produzione di legname di qualità e la cooperazione tra imprese e proprietari boschivi. Questi interventi sono fondamentali per consolidare le risorse naturali del territorio, contribuire alla transizione ecologica e offrire nuove opportunità di sviluppo economico, preservando al contempo l'ambiente e rispettando le direttive europee. La SSL si propone di creare un futuro responsabile, in cui la comunità locale possa prosperare economicamente, in armonia con il suo prezioso patrimonio naturale.

In risposta alla necessità di **favorire attività imprenditoriali** (obiettivo O3), a partire da quanto realizzato sino ad ora, la sfida per la nuova programmazione è quella di continuare a creare nuove attività di impresa, con particolare attenzione verso quelle innovative e gestite da giovani imprenditori (intervento SRE04). Questo contribuirà a contrastare la diminuzione delle imprese dovuta all'invecchiamento dei titolari o a crisi strutturali, rafforzando al contempo l'identità unica del territorio. L'intervento pianificato include il sostegno alla creazione di imprese turistico-ricettive, servizi turistici innovativi, artigianato tipico e produzione agroalimentare locale. Inoltre saranno sostenute nuove imprese legate alla filiera foresta-legno.

Queste categorie non sono considerate dal GAL esclusive, e si accoglieranno idee imprenditoriali innovative che possano emergere durante la programmazione. Il GAL offrirà un supporto iniziale ai potenziali imprenditori, valutando la loro idoneità e fornendo orientamenti sulla fattibilità dei loro progetti.

La strategia della SSL e i collegati interventi programmati consentono, in definitiva, di:

1. consolidare le politiche di sviluppo attivate con la programmazione 2014-2022, dando continuità alle azioni di rilievo che hanno prodotto risultati determinanti sul territorio;
2. avviare nuovi progetti innovativi e pilota su settori di interesse del territorio, che affrontino fabbisogni non ancora soddisfatti.